

# Uniti nella lotta si vince

Lo sciopero della Fincantieri è significativo per il nostro territorio.

Infatti la Cassa Integrazione con la prospettata chiusura arriva alla fine di un decennio di continue chiusure di imprese a Porto Marghera. Chiusure spesso ingiustificate (come quelle degli anni scorsi in Sirma e Galileo), seguite da condizioni di lavoro che hanno portato lo schiavismo nei posti di lavoro.

Questa chiusura si colloca all'interno di una crisi generale che vede i governi aiutare le banche e le grandi multinazionali mentre licenziano lavoratori togliendogli il diritto alla sopravvivenza.

Una intera classe di giovani operai (sotto i 45 anni) sta per essere sbattuta in strada.

La **Fincantieri** tace di fronte alle denunce per lo schiavismo presentate dallo Slai Cobas per il Sindacato di Classe. Le proteste degli operai di Castellamare e di Genova del giugno scorso hanno scosso i sogni tranquilli dei dirigenti di Fincantieri, ma non hanno determinato un piano industriale che garantisca lavoro e dignità ai lavoratori dell'azienda e degli appalti. Piano industriale che deve essere preteso dai lavoratori, fuori da ogni logica corporativa. Anche perché siamo in una situazione in cui ci sono moltissimi immigrati ed italiani che lavorano in "paga globale", sotto estorsione, ricattati. Le denunce di Slai Cobas hanno portato anche a risultati importanti, come l'emissione di circa 300 diffide accertative da parte dell'Ispettorato del Lavoro indicanti decurtazioni salariali e retributive da parte di Rocx ed Eurotecnica ai danni di altrettanti operai quasi tutti immigrati, che ottengono il silenzio delle istituzioni politiche e cittadine.

La situazione dell'**ENI** è simile: la Cassa Integrazione, premessa di una dismissione gravissima, di una realtà produttiva complessa ed avanzata, rischia di mettere ulteriormente in ginocchio la classe lavoratrice della provincia, già falciata da chiusure di impianti.

Proprio le lotte dei lavoratori della Raffineria, stanno indicando la via da seguire nell'**ALLINEAMENTO OPERAIO**: un fronte unico dei lavoratori, dei disoccupati, a partire dalle fabbriche, che unisca e ribalti la situazione voluta dai padroni e dai pescecani della crisi.

Non differente la situazione delle **Aereonavali**.

Tutto ciò avviene mentre i vertici di Fincantieri, Finmeccanica, ENI, in combutta con i banchieri si spartiscono lautissimi profitti, nominano le amanti di Berlusconi e i leghisti ai loro vertici.

Le lotte che stanno nascendo indicano chiaramente una strada: unirsi nella lotta, estendere la mobilitazione, coinvolgere studenti e disoccupati, **impedire ai vertici confederali di "decidere per noi"**.

**Lavoratori immigrati ed italiani uniti contro lo schiavismo e la disoccupazione.**

Per fermare i padroni occorre estendere la lotta e lanciarsi nella rivolta generale: Lottare determinati per vincere questa battaglia.

## **Assemblea proletaria**